



JUST MAPS

SECONDO NUMERO

NEWSLETTER

Benvenuti alla seconda newsletter di Just Maps! Dall'avvio del progetto, studenti, studentesse, insegnanti e partner hanno lavorato insieme per esplorare le proprie comunità locali attraverso la mappatura partecipativa, la ricerca e il dialogo con gli attori e attrici del territorio.

In questo numero ripercorriamo le attività realizzate negli ultimi mesi nei Paesi partner, mettendo in evidenza come Just Maps stia aiutando i e le giovani a diventare cittadini e cittadine attivi e, al tempo stesso, a rafforzare i legami tra le scuole e le comunità locali. Condivideremo inoltre un'anticipazione delle prossime fasi del progetto, mentre proseguiamo insieme questo percorso.

INDICE

Costruire le basi	P. 2 - 4
Just Mappers in azione	P. 5 - 8
Quali sono i prossimi passi?	P.9 - 11



Costruire le basi

Un anno e mezzo dopo il lancio di Just Maps – Schools Strengthening Global Citizenship by Mapping Local Communities, siamo lieti di condividere i primi traguardi di questo entusiasmante percorso Erasmus+.

Da dicembre 2024, il progetto riunisce scuole, educatori, educatrici e organizzazioni provenienti da tutta Europa e dal Kenya per dare ai e alle giovani gli strumenti per diventare cittadini e cittadine attivi attraverso il mapping partecipativo. Combinando l'Educazione alla Cittadinanza Globale con la ricerca locale sul campo, Just Maps incoraggia gli studenti e studentesse a osservare le proprie comunità con spirito critico e a individuare le sfide sociali e ambientali che incidono sulla loro vita quotidiana.

Il progetto ha già ottenuto risultati notevoli. Oltre **9 scuole** in **Spagna, Italia, Polonia, Irlanda e Kenya** stanno attuando attivamente la metodologia Just Maps. Questa prima versione della metodologia Just Maps è stata creata dai partner del progetto dopo un proficuo incontro a Dublino, mettendo insieme idee ed esperienze da tutto il mondo. La prima versione della metodologia è stata inoltre presentata attraverso diversi corsi di formazione a cascata nei cinque paesi coinvolti, coinvolgendo **oltre 225 insegnanti ed educatori/educatrici**.

Dotati di strumenti innovativi, gli e le insegnanti hanno coinvolto più di 340 tra studenti e studentesse nelle attività del progetto, esplorando concetti come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), l'Agenda 2030, il *participatory mapping* e il coinvolgimento della comunità.



Durante la prima fase del progetto, alunni e alunne, supportati dalle e dagli insegnanti, hanno **esplorato i propri quartieri** utilizzando strumenti di mappatura sia digitali che cartacei, tra cui Google Earth, MyMaps e Padlet. Gli studenti e studentesse hanno **identificato luoghi** e cercato disuguaglianze sociali, problemi ambientali e opportunità di cambiamento positivo, sviluppando competenze di ricerca, osservazione e lavoro di squadra. Questo processo li ha incoraggiati non solo a comprendere meglio le proprie realtà locali, ma anche a riflettere su **come possono contribuire** a rendere le loro comunità più inclusive e sostenibili.

"Ci siamo resi conto che quello che per noi è solo un piccolo disagio può essere un ostacolo serio per una persona anziana o con disabilità" - hanno osservato studenti e studentesse mentre lavoravano sulla mappa



"L'uso delle mappe favorisce la collaborazione e il coinvolgimento attivo dei partecipanti, offrendo una rappresentazione visiva delle questioni oggetto di indagine", ha osservato una insegnante al termine di un workshop



"Non era un sondaggio online: dovevamo avvicinare qualcuno, porre delle domande e ascoltare la sua storia. Ho sentito di partecipare davvero alla vita del quartiere", ha sottolineato uno studente



Prima di trasformare la loro ricerca in mappe digitali e cartacee, gli studenti e studentesse incontrano gli **amministratori e amministratrici locali** per intervistarli. L'**obiettivo** è semplice: comprendere il loro ruolo nella comunità e conoscere meglio i luoghi oggetto della mappatura.



Nella fase successiva del progetto, gli studenti e studentesse tradurranno la loro ricerca in mappe collaborative, sia digitali che cartacee, mettendo in luce le storie, le sfide e le opportunità emerse. Queste mappe diventeranno strumenti preziosi per favorire il **dialogo con le comunità locali** e i decisori pubblici e saranno presentate durante l'Incontro transnazionale di Saragozza, previsto per ottobre 2026.

In questa occasione, gli alunni e alunne dei Paesi partecipanti potranno confrontarsi con i loro coetanei e discutere i risultati emersi in materia di giustizia sociale e ambientale. L'evento internazionale celebrerà non soltanto i risultati delle attività di mappatura, ma anche l'importante ruolo che i e le giovani possono svolgere nella costruzione di comunità più resilienti ed eque.



Guardando al futuro, una delle eredità più preziose del progetto sarà il **percorso educativo Just Maps**. La metodologia, le risorse didattiche, le attività in classe e gli strumenti di mappatura partecipativa sviluppati durante il progetto—che saranno inclusi in risorse pratiche online—saranno perfezionati attraverso test e feedback continui prima del rilascio ufficiale finale. I materiali Just Maps saranno liberamente accessibili online, permettendo a scuole, educatrici ed educatori al di fuori del partenariato di adottare l'approccio Just Maps e ispirare ancora più giovani a diventare cittadini e cittadine globali attivi.

Continuate a seguirci in questo viaggio: dalla mappatura delle comunità alla realizzazione di un cambiamento concreto, una mappa alla volta.

Per saperne di più,
visita il [sito](#) 



Just Mappers in azione



Negli ultimi mesi, i gruppi di studenti e studentesse Just Mapper hanno trasformato le conoscenze acquisite durante le prime fasi del progetto in attività di ricerca concrete all'interno delle proprie comunità.

In **Europa** e in **Kenya**, le scuole hanno proseguito le attività di mappatura partecipativa, incoraggiando i e le giovani a osservare il territorio circostante, analizzare le sfide locali e immaginare un futuro più sostenibile e inclusivo.



Una volta gettate le basi, alunni e alunne sono usciti dalle aule per esplorare gli spazi che fanno parte della loro vita quotidiana. Da un'area giochi trascurata nei pressi di uno stadio a Lanciano, in **Italia**, a un vivace parco di quartiere a Saragozza e al quartiere Uribarri di Bilbao, in **Spagna**; dalle rive della Vistola a Varsavia, in **Polonia**, agli ecosistemi costieri, alle foreste e alle mangrovie di Mombasa, in **Kenya**, fino al Parco Pope John Paul II di Dublino, in **Irlanda**: i Just Mappers hanno trasformato i propri territori in veri e propri laboratori a cielo aperto.



Muniti di taccuini, strumenti digitali come Google Earth e tanta curiosità, gli studenti e studentesse di tutti i Paesi partecipanti hanno svolto osservazioni dirette sul campo, elaborato questionari, intervistato residenti, frequentatori e frequentatrici dei parchi e familiari e preso parte a iniziative ambientali. Aniché limitarsi ad attraversare questi luoghi, hanno iniziato a porsi domande significative sull'accessibilità, sugli spazi verdi, sulla sicurezza e sui bisogni delle diverse generazioni all'interno della comunità.

La mappatura non è rimasta una semplice attività didattica svolta in classe, ma è diventata rapidamente un ponte verso la partecipazione civica attiva. In Italia, Spagna e Polonia, gli studenti dell'**IC Umberto I**, di **Artxandape** e della **Prus High School** hanno presentato le proprie scoperte direttamente a coloro che hanno il potere di promuovere cambiamenti concreti. I Just Mapper hanno incontrato rappresentanti delle amministrazioni locali, tra cui membri dei consigli comunali e sindaci, per condividere le loro osservazioni, illustrare i risultati della ricerca e proporre idee volte a rendere gli spazi pubblici più sicuri, verdi e accoglienti per tutti.

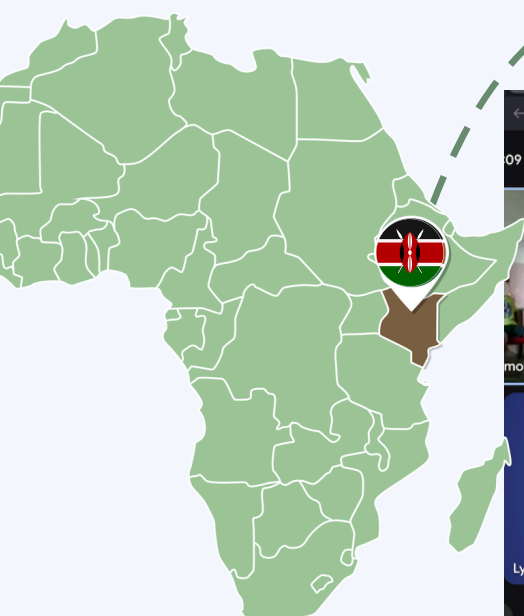
Gli altri Just Mapper prenderanno parte a questa attività entro ottobre 2026. L'esperienza offre agli studenti un contatto concreto con la vita della comunità, mostrando loro che la loro voce può fare davvero la differenza.





Oltre i confini dei propri quartieri, alunni e alunne hanno ampliato lo sguardo sul mondo grazie agli scambi internazionali. Gli studenti e studentesse dell'**IC Umberto I** hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con gli alunni e alunne della **Matinyani DEB School** e della **St. Peter's Kindu Senior School**, entrambe in **Kenya**.

La condivisione delle esperienze maturate nell'ambito di Just Maps, insieme ad alcuni aspetti della cultura e della lingua locali, ha permesso ai e alle giovani partecipanti di scoprire realtà diverse e osservare le proprie comunità da una nuova prospettiva. Questi scambi internazionali hanno ricordato a tutti e tutte che, sebbene i contesti locali siano differenti, il desiderio di migliorare i luoghi in cui viviamo è universale.





I Just Mapper hanno utilizzato anche nuovi e coinvolgenti strumenti pratici, come i celebri **mattoncini LEGO®**. Alcuni studenti e studentesse hanno costruito modelli colorati per esplorare il concetto di “mappatura”, attraverso alcune delle attività proposte nella prima versione della metodologia Just Maps (il Manuale). È quanto avvenuto nelle scuole irlandesi **Ard Scoil na Mara** e **St. Catherine's School**, alla **Prus High School** di Varsavia e nella scuola **Artxandape** di Bilbao. Altri alunni e alunne, invece, hanno avuto l'opportunità di partecipare a una serie di attività creative basate sul metodo LEGO® Serious Play®.

Attraverso il gioco e la narrazione visiva, i e le partecipanti hanno trasformato grandi temi — come la cittadinanza globale, la sostenibilità ambientale e la giustizia sociale — in modelli concreti da osservare, condividere e illustrare. È il caso del workshop organizzato in Italia, durante il quale oltre 260 alunni e alunne dell'**IC Umberto I** di Lanciano hanno partecipato a una sessione intitolata *“Costruire idee: pensare con le mani”*.

Un altro workshop LEGO® Serious Play® si è svolto presso l'**Aga Khan Academy** di Mombasa, in Kenya. A differenza dell'incontro di Lanciano, rivolto agli studenti e studentesse, questa sessione — intitolata *“Transformative bricks: learning by doing, thinking with your hands before your words”* — è stata concepita specificamente come attività di formazione per insegnanti, educatrici ed educatori. L'iniziativa ha coinvolto circa **78 partecipanti** ed è stata organizzata grazie alla collaborazione tra i principali rappresentanti di GAP ES e InEuropa.





Attraverso questo percorso, che combina **ricerca sul campo**, **strumenti digitali**, **lavoro di squadra** e un autentico **dialogo con la comunità**, gli studenti e studentesse stanno acquisendo molto più che semplici conoscenze geografiche. Affinano le proprie capacità di analisi, esercitano il pensiero critico e sviluppano una profonda empatia verso le persone che li circondano.

Soprattutto, stanno scoprendo la propria voce e il proprio ruolo di cittadini e cittadine attivi, capaci di contribuire alla costruzione del futuro dei loro paesi e delle loro città.



I e le rappresentanti dei Just Mapper dei cinque Paesi si incontreranno a Saragozza nel mese di ottobre. Chissà quali idee nasceranno... Continuate a seguire Just Maps!

Vuoi saperne di più? Puoi visitare il **sito ufficiale di Just Maps** per scoprire le **attività dei Just Mappers** e le loro **prime mappe**.



Quali sono i prossimi passi?



Dopo mesi di ricerca, attività sul campo e mappatura partecipativa, **Just Maps** entra ora in una nuova ed entusiasmante fase. In Europa e in Kenya, gli studenti e studentesse sono pronti a trasformare ciò che hanno imparato in azioni concrete, contribuendo attivamente alla vita delle proprie comunità locali.

Cosa faranno i Just Mappers?

1

Incontreranno le autorità locali per presentare il progetto, condividere le mappe realizzate e discutere le sfide ambientali e sociali individuate nei propri quartieri. Questi incontri permetteranno ai e alle giovani di confrontare le proprie osservazioni con il punto di vista dei decisori locali, rendendo il processo di mappatura ancora più ricco e significativo.

**2**

Prima di viaggiare a Saragozza e partecipare al Consiglio dei Just Mappers, gli studenti e studentesse svolgeranno un processo elettorale nelle loro classi. Questo aiuterà a decidere chi rappresenterà il progetto Just Maps a Saragozza. In questo modo, alunni e alunne avranno un primo assaggio di discorso pubblico e dei meccanismi della democrazia, un'esperienza preziosa prima di incontrare i funzionari e funzionarie del Consiglio locale per discutere i loro risultati. Completeranno le loro mappe collaborative, mettendo in evidenza le problematiche globali individuate a livello locale e riunendo le informazioni raccolte attraverso ricerche, interviste e visite sul campo. Le mappe mostreranno non soltanto i punti di forza e le criticità del territorio, ma anche le prime proposte per costruire comunità più inclusive, sostenibili e accoglienti.

3

Ad ottobre 2026 si riuniranno a Saragozza per il Consiglio dei Just Mappers, al quale parteciperanno gruppi di studenti e studentesse in rappresentanza di ciascuna scuola coinvolta. Le delegazioni provenienti da Spagna, Italia, Irlanda, Polonia e Kenya presenteranno, attraverso le mappe realizzate, i risultati delle proprie ricerche, condivideranno esperienze e valuteranno possibili soluzioni alle sfide globali che interessano i loro territori. Lavorando insieme, alunni e alunne acquisiranno nuove prospettive e scopriranno come le idee sviluppate in un Paese possano ispirare soluzioni in un altro.

4

Elaboreranno e pubblicheranno l'*International Manifesto of Just Cities*, una visione condivisa di come dovrebbero essere comunità eque, inclusive e sostenibili dal punto di vista dei e delle giovani. Lo scambio internazionale favorirà il dialogo, la creatività e l'apprendimento reciproco, rafforzando la consapevolezza che le sfide locali sono spesso legate a problematiche globali più ampie.



5

Dopo Saragozza, i Just Mappers continueranno a sviluppare le loro mappe digitali e le useranno come punto di partenza per campagne di advocacy locale. Coinvolgendo compagni e compagne di classe, famiglie, comunità locali e autorità pubbliche, promuoveranno azioni che incoraggiano la partecipazione e ispirano un cambiamento positivo.

In questa fase finale, Just Maps andrà oltre la semplice mappatura dei luoghi, offrendo ai e alle giovani gli strumenti e le opportunità per contribuire attivamente a plasmare il futuro delle comunità in cui vivono



Co-funded by
the European Union



AGOSTO 2026



Seguici!

www.justactionjourney.com



justmapsjustaction



justmaps_justaction



Just Maps



GLOBAL
ACTION
PLAN



Il progetto JUST MAPS n. 2024-1-ES01-KA220-SCH-000249236 è cofinanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i pareri espressi in questa newsletter sono quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o del Servizio Spagnolo per l'Internazionalizzazione dell'Educazione (SEPIE). Né l'Unione Europea né l'Agenzia Nazionale SEPIE possono essere ritenuti responsabili.